



PUNTO 1) DELL'ORDINE DEL GIORNO



Verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 27 febbraio 2008

Il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2007-2013, convocato dal Presidente con lettera n. 24726/168 del 15 febbraio 2008, si è riunito in data 27 febbraio 2008 alle ore 14 presso l'Hotel Bristol Palace in Genova (Via XX settembre, 35) Sala Paganini, con il seguente ordine del giorno:

- 1) **esame ed approvazione del Regolamento interno di funzionamento;**
- 2) **esame ed approvazione dei criteri di selezione e priorità per l'accesso agli aiuti;**
- 3) **esame ed approvazione delle proposte di modifica al Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013;**
- 4) **varie ed eventuali.**

Sono presenti i seguenti componenti.

Membri a titolo permanente (aventi diritto al voto)

- | | |
|---------------------------|--|
| 1) Giancarlo Cassini | Assessore Regionale all'Agricoltura e Protezione civile, che ha funzioni di Presidente |
| 2) Luca Fontana | Direttore del Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile |
| 3) Riccardo Jannone | Autorità di Gestione del Programma regionale di Sviluppo Rurale |
| 4) Giovanni Michele Torre | Rappresentante del Direttore del Dipartimento Ambiente |
| 5) Enrico Bonanni | Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo |
| 6) Fabio Piaggio | Rappresentante del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione |
| 7) Alberta Canepa | Rappresentante del Direttore del Dipartimento Programmazione e Pianificazione Strategica |
| 8) Giovanna Gallotti | Rappresentante del Autorità di Gestione del programma operativo regionale dell'obiettivo "competitività regionale e occupazione - FSE" |
| 9) Roberto Barichello | Responsabile regionale dell'attuazione del programma nazionale FEP |
| 10) Riccardo Passero | Rappresentante del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali |
| 11) Danilo Parodi | Rappresentante del "Distretto agricolo florovivaistico del ponente" |



- 12) Giambeppe Lercari Rappresentante dell'Istituto Regionale per la Floricoltura
- 13) Renata Duberti Rappresentate regionale dell'Unione nazionale comuni enti montani (UNCCEM)

Membri a titolo permanente (aventi diritto al voto ma non ancora designati)

- 14) Luigi Barlocco Rappresentate dell'Unione regionale delle province liguri (URPL)

Membri a titolo consultivo (non aventi diritto al voto)

- 15) Emanuela Marinelli
In rappresentanza della Commissione europea
- 16) Stanislao Lepri
- 17) Valeria Maione Consigliera regionale di parità
- 18) Massimo Sola Rappresentante della Confindustria Liguria
- 19) Luca Costi Rappresentante della Confartigianato
- 20) Antonio Ornano Rappresentante di Confcommercio
- 21) Vittoria Rotini Treccani Rappresentante di Confesercenti
- 22) Stefano Chellini Rappresentante della Legacoop
- 23) Macelli Daniele Rappresentante di Confcooperative
- 24) Fabrizio Ferrari Rappresentante della Confagricoltura
- 25) Ivano Moscamora Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori
- 26) Vanda Valettini Rappresentante della CGIL
- 27) Paolo Carrozzino Rappresentante della CISL
- 28) Giuliano Barbato Rappresentante della UIL
- 29) Mauro Cassaglia Rappresentante di UGL
- 30) Sabrina Diamanti Rappresentante regionale dell'Ordine degli Agronomi



Cassini assume la presidenza del comitato e apre la seduta porgendo il saluto e il benvenuto ai membri.

Il **Presidente** dà comunicazione del raggiungimento del numero legale degli aventi diritto al voto (13/21).

Il **Presidente** incarica i funzionari tecnici dell'Autorità di Gestione a svolgere le funzioni di segretari e quindi di verbalizzare i lavori del comitato.

Jannone porta a conoscenza dei presenti che, nella mattinata, si è tenuta una riunione tecnica per concordare e valutare le eventuali modifiche da apportare ai documenti consegnati ai membri del Comitato di Sorveglianza in sede di registrazione delle presenze alla seduta.

Punto 1) all'ordine del giorno **Esame ed approvazione del Regolamento interno di funzionamento**

Cafferata espone le proposte di modifica al Regolamento interno di funzionamento rispetto a quello trasmesso ai membri del Comitato in sede di convocazione.

Si è concordato e valutato nella riunione tecnica del mattino di apportare le seguenti modifiche:

- art. 2: dopo le parole *"all'articolo 4"* inserire *"del Reg. (CE) 1698/05"*;
- art. 2: aggiungere che il Comitato di Sorveglianza ingloba le funzioni del Comitato di Sorveglianza del programma Leader+ della precedente programmazione;
- art. 5 comma 2: dopo le parole *"funzione consultiva"* inserire la frase *"(senza diritto di voto)"*;
- art. 7: precisare che la procedura di consultazione scritta d'urgenza debba essere utilizzata esclusivamente in casi straordinari e debitamente motivati;
- art. 8 comma 1: prevedere la possibilità di utilizzare la procedura SFC per la trasmissione dei documenti.

Il **Presidente** chiede ai partecipanti se vi siano interventi.

Il Comitato approva all'unanimità il Regolamento interno di funzionamento, come proposto e integrato.

Punto 2) all'ordine del giorno **Esame e approvazione dei criteri di selezione e priorità per l'accesso agli aiuti**

Jannone espone le proposte di modifica ai criteri di selezione e priorità per l'accesso agli aiuti rispetto al documento consegnato ai membri del Comitato di Sorveglianza in sede di registrazione delle presenze alla seduta.

Nella riunione tecnica del mattino si è concordato e valutato quanto segue:

- misura 112: non sono state proposte modifiche;
- misura 113: non sono state proposte modifiche;
- misura 121: è stata proposta la seguente modifica:
 - o punto 4: specificare il possesso di "almeno una delle" priorità settoriali indicate dalla misura; dopo le parole *"dalla misura"*, aggiungere la seguente espressione *"(almeno una)"*;
- misura 122: non sono state proposte modifiche;
- misura 123: non sono state proposte modifiche;
- misura 125: sono state proposte le seguenti modifiche:
 - o punto 3: per gli interventi riguardanti le risorse idriche, dopo le parole *"investimenti in almeno"* sostituire il numero *"5 (cinque)"* con il numero *"4 (quattro)"* e dopo le parole *"aziende agricole"* inserire l'espressione *"o consorzi o cooperative di aziende agricole"*;
- misura 126: è stata proposta la seguente modifica:
 - o dopo le parole *"nelle zone a rischio"* inserire l'espressione *"di livello almeno medio"*;



- misure 211/212: è stata proposta la seguente modifica:
 - o punto 2 lettera a): di abbassare il limite di UBA allevate da “12 (dodici)” a “10 (dieci)”;
- per la misura 214 sono state proposte le seguenti modifiche:
 - o punto 1 dopo le parole “Aziende con” vengono inserite le parole “prevalenza di”
 - o viene inserito un nuovo punto 2 che dice: “Limitatamente all’azione B della misura sono preferenziali gli interventi che ricadono in aree ad agricoltura intensiva che vengono identificate con le aree urbane (A) della zonizzazione del PSR”;
 - o l’attuale punto 2 diventa il nuovo punto 3;
- misura 215: sono state proposte le seguenti modifiche:
 - o viene inserito un nuovo punto 1 che prevede la “necessità di migliorare il benessere degli animali secondo i 5 (cinque) punti della misura (1 punto per ogni necessità)”;
 - o **Moscamura** richiede l’inserimento di una priorità (punteggio) per gli allevamenti che hanno una situazione di partenza più distante dal raggiungimento degli obiettivi della misura;
 - o l’attuale punto 1 diventa il nuovo punto 2;
 - o il vecchio punto 2 viene eliminato;
 - o **Jannone** ricorda che nella riunione tecnica del mattino è stato richiesto l’inserimento di una priorità per chi alleva una quantità di capi più alta;
- misura 216: non sono state proposte modifiche;
- misura 223: sono state proposte le seguenti modifiche:
 - o punto 2: si sostituisce la parola “evidente” con la parola “alto”;
 - o punto 5: corretto come punto 3;
- misura 226: non sono state proposte modifiche;
- misura 227: non sono state proposte modifiche;
- misura 311: non sono state proposte modifiche;
- asse 4: non sono state proposte modifiche.

Chellini propone che sia trasmesso ai membri del Comitato di Sorveglianza il testo discusso, visto che è differente da quello in loro possesso, e che agli stessi sia dato il tempo necessario per proporre eventuali ulteriori osservazioni.

Jannone risponde che era già intenzione della segreteria adottare la seguente procedura: trasmettere quanto prima la documentazione completa delle modifiche adottate; concedere, dalla data di trasmissione, cinque giorni lavorativi per far pervenire alla segreteria eventuali ulteriori osservazioni; trasmettere ai membri sia la documentazione completa sia il verbale della seduta per l’approvazione finale, che dovrà pervenire entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla comunicazione.

Lepri:

- 1) richiama l’attenzione sull’intervento della Commissione Europea che sottolinea l’importanza dei criteri di selezione per la scelta dei progetti;
- 2) richiede chiarimenti riguardo “al sistema delle scatole” che contengono i contributi (sistema forse un po’ troppo macchinoso e forse di non facile gestione) e all’approccio adottato per l’identificazione dei criteri di selezione sottolineando come la troppa semplificazione (logica del sì e del no) non deve portare all’appiattimento/scadimento qualitativo nella scelta dei progetti;
- 3) ricorda che i criteri di selezione dei GAL dovranno essere coerenti con gli obiettivi del programma e portati all’attenzione del Comitato di Sorveglianza.

Jannone risponde a Lepri che nella precedente programmazione il “sistema delle scatole” per contributi è stato già ampiamente sperimentato con successo su un software Regionale che ha ben funzionato fino a fine piano. Nella nuova programmazione questa gestione finanziaria dovrebbe essere più semplice e automatica sin dall’inserimento delle domande. Il tutto gestito da software A.G.E.A.



Duberti precisa che riguardo ai criteri di selezione il Comitato di Sorveglianza più che approvarli ne viene messo a conoscenza (ne prende atto).

Jannone risponde che durante i lavori del Comitato viene espressa una valutazione sui criteri e non una approvazione.

Valetti richiede perché nei criteri di selezione non vi siano riferimenti alla regolarità contributiva, dei salari e all'applicazione dei contratti nazionali di lavoro.

Jannone fa presente che questi sono parametri di accessibilità alla misura e non criteri di selezione e di priorità.

Il **Presidente** chiede ai partecipanti se vi siano altri interventi.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole sui criteri di selezione e priorità per l'accesso agli aiuti, come proposti e integrati.

Punto 3) all'ordine del giorno Esame ed approvazione delle proposte di modifica al Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013

Lavagnino espone le proposte di integrazione alle modifiche del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 rispetto al documento consegnato ai membri del Comitato di Sorveglianza in sede di registrazione delle presenze alla seduta.

Nella riunione tecnica del mattino si è concordato e valutato di apportare le seguenti ulteriori modifiche:

- misura 112: non sono state proposte ulteriori modifiche;
- misura 121: non sono state proposte ulteriori modifiche;
- misura 123: sono state proposte le seguenti modifiche:
 - o nella tabella delle priorità settoriali verrà eliminata l'espressione “Investimenti per l'aumento della capacità di macellazione in zone interessate da programmi di riconversione dalla produzione di latte alla produzione di carne”;
- misura 214: non sono state proposte ulteriori modifiche;
- misura 216: non sono state proposte ulteriori modifiche;
- misura 223: non sono state proposte ulteriori modifiche;
- capitolo 11 “Designazione delle autorità competenti e degli organismi responsabili” paragrafo 11.1 “Autorità di gestione”: non sono state proposte ulteriori modifiche.

Campomenosi espone le modifiche alla tabella finanziaria - consegnata ai membri del Comitato di Sorveglianza in sede di registrazione delle presenze alla seduta -, facendo presente che si tratta solo di rimodulazioni interne agli Assi 1 e 2 che interessano esclusivamente le risorse destinate alla transizione. In tal modo non vengono intaccate le risorse complessive previste per ogni singolo asse né pregiudicato il raggiungimento dei rispettivi obiettivi.

Jannone fa presente che verrà inserita questa ulteriore modifica:

- misura 121:
 - o nella tabella delle priorità settoriali per i settori “Orticoltura” e “Frutticoltura”, nella colonna delle esigenze di ammodernamento inserire un ulteriore trattino recante la frase “Investimenti in aziende biologiche”.

Lepri fa presente che manca la metodologia dei calcoli per il premio riferito alla zootecnia biologica per la misura 214 - azione A - e per la misura 216.



Jannone risponde a Lepri che sarà cura degli uffici dell'Autorità di Gestione di trasmettere quanto prima la documentazione richiesta.

Il **Presidente** chiede ai partecipanti se vi siano altri interventi.

Il Comitato approva all'unanimità le modifiche del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, come proposte e integrate.



Punto 4) all'ordine del giorno Varie ed eventuali

Lepri fa presente che la Commissione vorrebbe che alle prossime sedute del Comitato di Sorveglianza all'ordine del giorno siano aggiunti i seguenti punti:

- situazione e andamento della valutazione PSR 2000/2006 e PSR 2007/2013;
- monitoraggio: aggiornamenti e/o aggiunte di indicatori supplementari, stato di attuazione e coordinamento con l'Autorità di Gestione Nazionale;
- demarcazione con i fondi strutturali (FSE) e con la PAC (art. 69 - Reg. CE 1782/2003);
- informativa sul piano di comunicazione dell'Autorità di Gestione.

Lepri richiede, inoltre, informazioni sullo stato dell'affidamento della valutazione ex-post del PSR 2000/2006.

Jannone risponde a Lepri comunicando che è stata avviata la procedura di assegnazione dell'incarico allo stesso valutatore che ha curato la valutazione in itinere del PSR 2000/2006. Per l'attuale periodo di programmazione invece non si è ancora provveduto ad una scelta, ma a breve verrà avviata la procedura di assegnazione dell'incarico.

Cassini chiede a Lepri quali sono i tempi per l'approvazione delle modifiche al PSR 2007/2013 discusse in questa seduta del Comitato di Valutazione.

Lepri dà comunicazione che il regolamento prevede quattro mesi di tempo per l'approvazione delle modifiche, ma, visto che le modifiche proposte non sono di natura sostanziale, i tempi potrebbero essere più brevi.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno né altre richieste di intervento, il **Presidente** ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 15:30.

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR
(.....)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giancarlo Cassini)



**Appendice al verbale
(art 6, commi 1 e 3 del regolamento interno)**

1) Osservazioni.

Rispetto alla documentazione preparata e inviata a seguito dei lavori del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione ha ricevuto, entro il termine concordato di 5 giorni, le seguenti osservazioni.

**Commissione Europea
DG Agri - Unit EI.4**

Regolamento interno.

Articolo 2, punto 4: alla seconda riga eliminare le parola "in particolare".

Articolo 7: i "casi straordinari e debitamente motivati" sono da riferire esclusivamente alla procedura d'urgenza, quindi al punto 1) eliminare "ed in casi straordinari e debitamente motivati, dal Presidente" e riportarla al punto 2) in riferimento alla procedura d'urgenza.

Articolo 8, punto 4: eliminare la frase "e solo nel caso in cui le circostanze lo permettano".

Criteri di selezione.

1. Procedure: è stata inserita una spiegazione che illustra che il sistema proposto garantisce efficacia ed efficienza. Nel ribadire quanto già detto nel corso del comitato, si ricorda che l'efficacia della procedura e dei criteri di selezione dovrebbe essere garantita in rapporto alle priorità ed agli obiettivi individuati nel programma. Si propone quindi di integrare il testo in questo senso (ovvero dicendo che le procedure ed i criteri per la selezione garantiranno che gli obiettivi operativi e le priorità della misura siano raggiunti e che i progetti e le operazioni che contribuiscono maggiormente agli obiettivi della misura siano prioritariamente selezionati)

Misura 121: Si ricorda che, nel caso della produzione di energia, la scheda di misura prevede che i progetti che prevedono la cogenerazione abbiano priorità. E' quindi necessario recepire questo aspetto nei criteri di selezione

Misura 214: non è chiaro come viene effettuata la selezione delle operazioni (anche in considerazione del fatto che per questa misura viene adottata una procedura "a bando"). Le localizzazioni indicate sono l'unico criterio per la selezione delle operazioni? Hanno tutte lo stesso peso? Come vengono selezionati i progetti delle azioni c) e d)? In sintesi, si ribadisce quanto detto al comitato: si suggerisce una maggiore articolazione dei criteri di selezione per questa misura. In ogni modo, i criteri prescelti dovranno assicurare la selezione delle operazioni che contribuiscono maggiormente al conseguimento degli obiettivi delle singole azioni.

Misura 215: si rimanda a quanto osservato per la misura 214. in questo caso manca una quantificazione dei pesi attribuiti alle priorità ed il sistema sembra poco articolato. Inoltre, si chiede un chiarimento sul secondo paragrafo, dal momento che l'obiettivo della misura non è quello di aumentare la redditività dell'azienda.

Modifiche.

Misura 124: è opportuno specificare che, nei progetti, dovranno obbligatoriamente essere presenti "agricoltori e silvicoltori" (ovvero soggetti rappresentativi della produzione agricola e forestale di base). Il testo proposto non è del tutto chiaro.

Misura 214, azione E: si ricorda che il presupposto dell'azione E è il miglioramento e non il mantenimento delle superfici a pascolo. Si prega quindi di eliminare la modifica inserita al punto 2),



ed anzi si invita a sostituire il termine "mantenimento" alla prima riga del paragrafo "contenuto" con il termine "miglioramento"

Misura 216: condizioni di ammissibilità: si invita a specificare le tipologie di "eventi straordinari". E' necessario inoltre sostituire la dicitura "quantificazione del premio" con "Intensità dell'aiuto".

FAI FLAI UILA

Nel corso della riunione unitaria di FAI FLAI UILA svoltasi oggi, 6 marzo '08, presso la sede della CGIL della Liguria, è stato esaminato il documento relativo ai criteri di valutazione proposti per l'avvio di alcune misure del PSR 2007-2013.

È stato valutato positivamente il riferimento, in alcune misure, al bilancio occupazionale, fissando l'obiettivo ad una crescita dell'occupazione. Unico obiettivo che potrà dimostrare che i finanziamenti hanno prodotto uno sviluppo effettivo.

Alcune riflessioni e proposte di integrazione.

- Il bilancio occupazionale non può essere utilizzato solo in alcune misure ed in altre no (ad esempio: 113,123, 126, 211, 212, 216, 223, 226, 227).
- È necessario precisare chi è titolato ad offrire i servizi di consulenza relativi la criterio 3 della misura 112 (terzi accreditati per la legge 22/04?).
- Misura 113: nel caso che il prepensionamento non riguardi solo l'imprenditore, ma anche dipendenti deve essere ritenuto indispensabile l'accordo fra le parti sociali. Inoltre dovranno essere invertiti i parametri 1 e 2.
- Misura 212: occorre chiarire che il requisito di 1 ha di SAU per l'olivicoltura e di 0,5 ha di SAU per la viticoltura può essere raggiunto anche da associazioni di aziende (consorzi, cooperative, associazioni di imprese, ecc.).
- Asse 4 (criteri di selezione dei GAL): quale primo parametro dovrà essere inserito l'aumento di UL proporzionato alla dimensione del finanziamento.

Su tutti i criteri, all'interno dei bandi, dovrà essere precisato che le aziende, per poter aver diritto ai finanziamenti di tutte le misure, compreso l'asse 4, dovranno rispettare la norma contenuta nella legge regionale 30 approvata dal Consiglio Regionale lo scorso 13 agosto 2007:

"Ai fini della concessione di contributi o altre agevolazioni, la Regione e gli enti del settore regionale allargato richiedono all'interessato la dichiarazione attestante il rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro e il documento unico di regolarità contributiva. La Regione definisce intese con i soggetti e gli enti competenti per accelerare i tempi di rilascio del documento unico di regolarità contributiva."

Ed ancora:

"in caso di concessione di contributi o altri finanziamenti pubblici regionali, deve essere prevista la revoca dei medesimi per specifiche violazioni delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro. I soggetti che subiscono la revoca non possono accedere ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca.

Confederazione Italiana Agricoltori

Misura 311. Il documento che definisce i criteri di priorità alla misura 311 (diversificazione verso attività non agricole) al punto 1) indica quegli agriturismo che svolgono l'attività all'interno di aziende agricole che adottano il biologico.

Sarebbe opportuno almeno allargare la priorità a quelle aziende che producono prodotti oggetto di certificazione (DOC, DOP, IGP, eccetera) ed a quei prodotti che garantiscono alti livelli di tipicità e qualità (prodotti tradizionali inseriti nell'atlante regionale: aglio di Vessalico, fagiolo di Pigna, etc.).



Preso atto delle sopra esposte osservazioni, l'Autorità di Gestione risponde nei seguenti termini.

**Commissione Europea
DG Agri - Unit EL.4**

Regolamento interno.

Gli articoli in questione sono stati modificati e/o integrati secondo le indicazioni pervenute:

articolo 2, punto 4: alla seconda riga è stata eliminata la parola "in particolare";

articolo 7: i "casi straordinari e debitamente motivati" sono stati riferiti esclusivamente alla procedura d'urgenza;

articolo 8, punto 4: la frase "e solo nel caso in cui le circostanze lo permettano" è stata eliminata.

Criteri di selezione:

procedure: come richiesto, il testo è stato integrato evidenziando l'efficacia delle procedure e dei criteri di selezione in rapporto alle priorità ed agli obiettivi individuati nel programma.

misura 121: per il caso di investimenti nella produzione di energia, è stato accolto il suggerimento di considerare prioritari gli investimenti relativi alla cogenerazione;

misura 214: sulla base delle indicazioni pervenute è stata data maggiore articolazione ai criteri di selezione della misura evidenziando che le localizzazioni non sono l'unico criterio per la selezione delle operazioni e non hanno tutte lo stesso peso.

misura 215: sulla base delle indicazioni pervenute è stata data maggiore articolazione ai criteri di selezione della misura quantificando i pesi attribuiti alle priorità. In merito al chiarimento di cui alla seconda parte dell'osservazione si è proposta una nuova scrittura di testo: *"la quantificazione del sostegno è stata fatta mediante analisi dell'effetto che le azioni svolte a favore del benessere animale hanno su alcune delle principali voci di costo aziendale (lavoro e costi energetici)"*.

Modifiche:

misura 124: si è specificato che le associazioni temporanee devono prevedere obbligatoriamente la presenza di agricoltori e/o selvicoltori;

misura 214: il termine "mantenimento" è stato sostituito con quello, proposto, di "miglioramento";

misura 216: le tipologie di "eventi straordinari" sono state specificate e la dicitura originaria "quantificazione del premio" è stata sostituita con quella, proposta, di "intensità dell'aiuto".



FAI FLAI UILA

Punto 1: il riferimento del bilancio occupazionale ad alcune soltanto delle misure è motivato da esigenze di raccolta dei dati di monitoraggio. Nel prosieguo dell'attuazione del Programma sarà valutata l'opportunità di estendere il riferimento in questione anche ad alcune delle altre misure proposte.

Punto 2: il soggetto titolato ad offrire i servizi di consulenza verrà precisato con provvedimento a parte al momento dell'apertura della misura.

Punto 3: il termine utilizzato ("lavoratori") è improprio e il criterio di priorità in oggetto resta riferito alle figure dell'imprenditore e dei coadiuvanti in conformità, del resto, a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale. Non è necessario invertire i parametri 1 e 2: non si tratta di una graduatoria ma di criteri posti sullo stesso piano.

Punto 4: il Programma di Sviluppo Rurale prevede che i beneficiari della misura siano imprese agricole singole o associate.

Punto 5: nei criteri di selezione dei GAL, quale parametro di selezione sarà inserito anche l'aumento di UL proporzionato alla dimensione del finanziamento.

In ordine alla richiesta del rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro, si ribadisce che si tratta di condizioni di ammissibilità alla domanda di aiuto e non di criteri di priorità.

In ordine alla richiesta, ai fini della concessione di contributi o altre agevolazioni, del Documento Unico di Regolarità Contributiva si rimanda a quanto sarà previsto nell'accordo, ancora da stipularsi, tra Unioni sindacali e Associazioni di produttori.

In ordine sia alla previsione, nel caso di specifiche violazioni delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro, della revoca di contributi o altri finanziamenti pubblici regionali concessi sia all'impossibilità, per i soggetti che subiscono la revoca, di accedere ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni nei 5 anni successivi al provvedimento, si accoglie il suggerimento dell'osservanza del disposto dall'articolo 6 comma 6 della legge regionale 30 del 13 agosto 2007.

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)

Non sussistono motivi ostativi all'accoglimento delle proposte della CIA, tranne per il punto relativo ai prodotti tradizionali non certificati, come specificato meglio in seguito.

Si deve tuttavia considerare che il metodo biologico certifica l'azienda mentre gli altri sistemi di qualità certificano un prodotto. L'azienda certificata "bio" produce solo prodotti biologici, qualunque prodotto essa produca. Le aziende che producono DOP/DOC ecc. possono produrre anche altri prodotti non certificati: si deve pertanto richiedere almeno la prevalenza di produzioni DOP/DOC in termini di superficie agricola utilizzata.

Per quanto riguarda i prodotti tradizionali inseriti nell'atlante regionale (aglio di Vessalico, fagiolo di Pigna, ecc.), essi non sono oggetto di alcuna certificazione, né a livello di materiale di propagazione né a livello di prodotto finale. Non esiste, pertanto, un criterio oggettivo e verificabile per dare atto che una determinata azienda produce un prodotto di quel tipo.

Si provvede pertanto a inserire nei criteri di selezione della misura 311 anche le aziende che hanno almeno il 50% della SAU occupata da colture certificate DOP/DOC.



2) **Ulteriori modifiche.**

L'Autorità di Gestione ha rilevato la necessità di attuare due ulteriori modifiche di natura finanziaria.

La prima prevede di assegnare alla misura 312 - sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese, le risorse necessarie a garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione in ordine alla misura v (22) ingegneria finanziaria (150.000 €).

La seconda prevede di assegnare alla misura 313 - incentivazione di attività turistiche, le risorse necessarie a garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo programmatico in ordine alla misura s (19) - incoraggiamento del turismo e dell'artigianato (242.000 €).

Si fa presente che si tratta solo di rimodulazioni interne all'Asse 3 che interessano esclusivamente le risorse destinate alla transizione. In tal modo non vengono intaccate le risorse complessive previste per l'asse né pregiudicato il raggiungimento dei suoi obiettivi.

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR
(.....)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giancarlo Cassini)